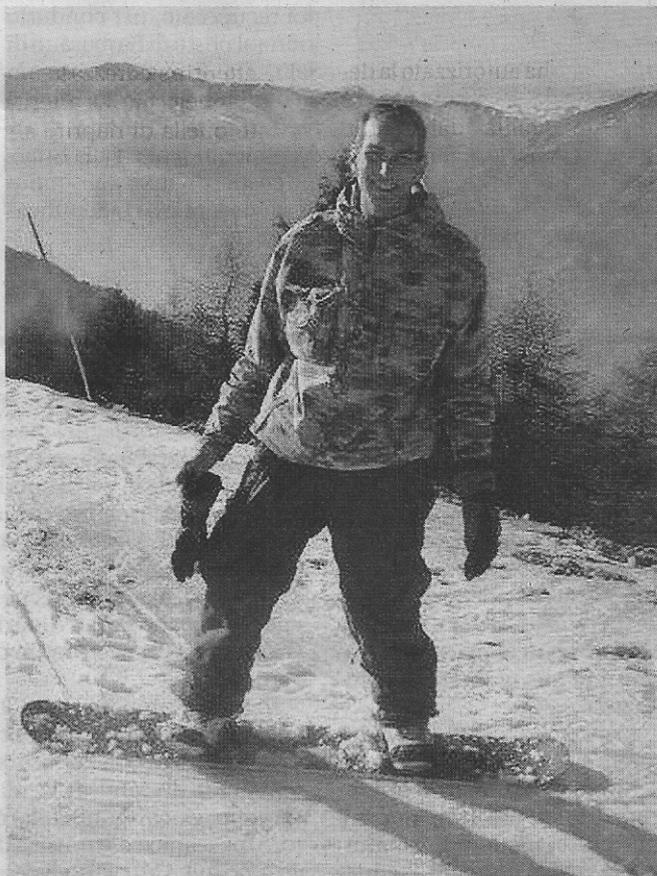


Una serata di festa per ricordare «Paolo - Il Pro» e aiutare gli altri

Con gli amici del ventenne
morto di leucemia, anche
per sostenere un giovane
ucraino ospite nella Bassa



Degiacomi. Il giovane portato via nel 2009, a 20 anni, dalla leucemia

Leno

Gianantonio Frosio

■ Questo sabato, all'oratorio di Leno, è in programma una serata in ricordo di «Paolo - Il Pro», all'anagrafe Paolo Degiacomi, portato via nel 2009, a vent'anni, dalla leucemia. In seguito a quella tragedia, gli amici dello sfortunato giovane anni fa hanno costituito l'associazione «Paolo - Il Pro», grazie alla quale raccolgono fondi da destinare alla ricerca o a necessità legate alle malattie del sangue.

Cuore grande. In connubio con l'Ail di Brescia, in 13 anni l'associazione ha raccolto e donato quasi 200mila euro. Nel 2019, ad esempio, ha consegnato una Droplet Digital Pcr all'azienda Spedali Civili (valore 70mila euro). Ogni anno offre borse di studio a ragazzi ammalati che frequentano la scuola al Civile di Brescia. Nel 2012 ha sostenuto l'Ail di Modena.

Nel 2020 è arrivato il «Progetto Mucositi» (tutt'ora in corso) per la gestione delle mucositi chemio e radio indotte. Quest'anno, l'associa-

zione è impegnata a sostenere il servizio di trasporto in ambulanza di pazienti ematologici, ma anche ad aiutare una famiglia della Bassa, che ha ospitato un ragazzo ucraino che, scappato dalla guerra, ha la leucemia.

Dall'Ucraina. «Il ragazzo ha 16 anni - racconta Bruno Sudati, presidente dell'associazione -. È scappato in Italia insieme alla mamma e la sorella. Era già stato a Brescia quando aveva soltanto tre anni: in degenza all'ospedale Civile, era rimasto da noi per quattro anni, poi, dopo il trapianto, era tornato a casa. Tornato altre volte per i controlli, a marzo, insieme alla sua famiglia, è scappato dalla guerra per rifugiarsi nella Bassa. La famiglia che in primavera li ha ospitati non aveva alcun contributo; anche in considerazione della crisi che stiamo vivendo - sottolinea -, abbiamo pensato di aiutare queste persone dal cuore grande».

Spiedo e corsa. «Per poter fare questo - spiega Sudati - tutti gli anni a settembre organizziamo una festa: la partecipazione di tanta gente ci dà forza per continuare in questa missione che tiene vivo il ricordo di Paolo». Sabato, dunque, l'edizione 2022 della festa, che torna dopo la pausa imposta dal Covid.

La serata apre alle 19 con un aperitivo musicale. Alle 20.30 è in programma un intervento del presidente dell'associazione, poi alle 21 inizia la musica. Sono aperti e disponibili bar e cucine.

Su prenotazione (al Coffee Bar) è possibile gustare lo spiedo. In caso di maltempo ci si rifugia sotto il portico dell'oratorio. Il ricavato della festa andrà all'Ail di Brescia, per l'ampliamento del reparto di degenza ematologica. La manifestazione in ricordo di «Paolo - Il Pro» prevede anche una camminata e una corsa podistica competitiva, in programma domenica. Per informazioni 339.8131137. //

**Appuntamento
sabato
in oratorio
L'associazione
promotrice
ha negli anni
affiancato l'Ail**